Anno XXXV — Sabato 9 Febbraio 1901 — Conto corrente colla posta — N. 35

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## L'AMBIENTE

*Un' illustre personalità politica piemontese ha mandato alla Gazzetta di Torino:*

Nel render conto delle impressioni destate a Roma, in questi gravissimi, momenti, dal discorso pronunziato, lunedì, alla Camera dal deputato per Dronero, il corrispondente della *Gazzetta* si chiede se *quello è il linguaggio di un imprudente e di un ambizioso a freddo, il quale* **giuoca l'avvenire della monarchia,** *ponendo come posta la presidenza del Consiglio!*

Imprudente? O certo la parola è mite per l'incosciente che ridusse l'Italia alle tristi condizioni del 1893, in cui si dovette ricorrere a Crispi.... *malgré tout!*

Ma rimane il tremendo giudizio, e non mai colpì meglio nel segno l'egregio Sobrero.

Il Giolitti fu onesto ministro per le finanze; per disgrazia d'Italia imposto da una clientela — non da un partito — alla presidenza del Consiglio, segnò l'èra la più nefasta del regno di Umberto I. Creò il fatale ambiente corrotto e letale nel quale ci sentiamo impastoiati, a tale di chiederci come vi siano ancora deputati della nostra regione che lo considerino come un uomo possibile.

Rileggasi il suo discorso di lunedì e mi si dica se mai nel Parlamento italiano si è pronunziato da un sedicente monarchico una studiata e tendenziosa arringa più favorevole ai *placidi tramonti!*

Che Bissolati dica certe cose (anche senza essere interrotto dal presidente), lo si capisce; ma dalla bocca di chi è stato al governo e ci vuol tornare a braccetto di tutti i più fieri nemici delle istituzioni, l'avvertimento è tale da aprire gli occhi a quanti sono fedeli alla monarchia costituzionale.

Bisogna insorgere contro i falsi amici. Non giova tacere e subir poi le conseguenze del silenzio ignavo!

Io pongo risolutamente all'*Unione liberale-monarchica Umberto I*, alla quale mi glorio appartenere, questo quesito:

«Il deputato Giolitti può essere considerato ancora come monarchico costituzionale?»

Qualunque però possa essere il giudizio sul *deplorato* amico di Taulongo, dobbiamo seriamente preoccuparci dell'*ambiente!*

Per fatale istinto, pronti sempre a demolire, gli italiani non pensano mai al dimani.

Quei deputati che sentono la mancanza di governo e si chiedono che cosa può accadere se altre volte ancora (come per Genova) l'ottuagenario *Primo* sarà fra il sì ed il no di parere contrario — credendo coperta la responsabilità del ministero perchè un provvedimento concesso il 9 dicembre fu solo applicato il giorno 20 — se quei deputati avessero ponderato meglio la situazione avrebbero fatto cadere il ministero *non su una questione di ordine pubblico*, ma, puta caso, sui provvedimenti finanziari in gestazione da «quindici».

L'ambiente è brutto assai: — Il 30 luglio tutta l'Italia lo sentiva e reclamava una azione vigorosa di governo che arrestasse la evoluzione rivoluzionaria che ci avvolge.

Nulla si è fatto; nè basta cambiar ministero...

*Ciascuno compia il suo dovere*, disse il giovine Re; ma nessuno lo compie. L'*Associazione Umberto I* convochi i suoi soci; valenti oratori dicano apertamente il pericolo che ne sovrasta.

Lottiamo contro i sovvertitori ed il popol nostro aprirà gli occhi.

Educhiamolo alla lotta, onde nei Comizii abbandoni *affaristi* o *facinorosi.*

Ha la scelta del suo avvenire; e, guardando oltre l'Alpi, dica se vuol favorire un ambiente che ci porta all'anarchia della repubblica francese, o se non sia da invidiarsi un reame come quello che oggi acclama Edoardo VII ed un impero che si gloria di Guglielmo II.

Questa lettera viene a confermare quanto andiamo noi da un pezzo ripetendo; e, cioè, che i liberali costituzionali, combattendo a viso aperto, costringano i deputati che tali si dichiarano a ripudiare l'alleanza coi partiti nemici delle istituzioni o a mettersi senza ambagi fra costoro.

E' necessario, indispensabile purificare l'ambiente, affinchè tutti prendano sinceramente il loro posto e non si vedano più uomini trescare fra i monarchici e i sovversivi, per scopi assolutamente personali.

La proposta che viene da Torino di espellere i falsi rappresentanti delle istituzioni del grande partito liberale costituzionale è degna della maggior lode e confidiamo troverà largo appoggio non solo a Torino ma in tutta Italia.

## Sonnino-Zanardelli

*Vassallo scrive da Roma:*

Il futuro gabinetto dovrà, quindi, per fatalità di cose, essere un ministero di coalizione, e non mi farebbe nessuna specie si verificasse l'ipotesi, a prima vista repugnante, d'una combinazione Sonnino-Zanardelli, che avrebbe questo significato: da una parte, rigida osservanza delle norme statutarie per quanto concerne l'esercizio dei supremi Poteri; dall'altra, applicazione fedele delle leggi e custodia gelosa dei diritti popolari nazionali.

Fuori di tal concetto direttivo, parrebbe assurdo arrischiare altre ipotesi. Per ora, la massima ricerca è quella dell'equilibrio. Quindi, nè reazioni, nè dedizioni. Avremo ancora, inevitabilmente, un governo di transizione, in attesa di giorni migliori.

Ma, di grazia, tarderanno ancora molto a venire?

## Il dissenso fra i due antenati

Un appunto retrospettivo — del corrispondente della *Perseveranza*:

Avrete notato che Visconti Venosta non era più intervenuto alle sedute della Camera da parecchi giorni. La ragione di tale astensione va ricercata nel dissenso tra il ministro degli esteri e il Presidente del Consiglio intorno ad alcuni punti della politica interna. E a motivo di questo dissenso, l'on. Saracco ne giorni precedenti nei quali tentò un impasto coll'on. Sonnino, offriva a questo il portafogli degli esteri: egli mirava a ben altro.

## Unum ex septem

Roma 7 febbraio 1901

Quando nel luglio dello scorso anno il Paese non era ancora stato funestato dall'esecrando delitto ch'ebbe a privarlo di un cuore di Padre — si preconizzavano i successori del Ministero — l'Amministrazione delle Poste, quasi dilaniata dalle novità che, in conseguenza dell'organico Nasi, dividevano il personale in opposti campi, era allettato da illudenti miraggi, ora depresso da ingiustificata sfiducia, guardava speranzosa al nome dell'on. Pascolato.

Sul quel nome si raccoglievano tante simpatie di persone che l'avevano avuto a Capo e collaboratore efficace, attivo e competente nella gestione della Società Impiegati Postali e Telegrafici. — Egli era stato precedentemente Sottosegretario ed avea lasciato traccia non dubbia di equanimità, di larghezza, di vedute, di comprensione delle tante necessità di questa Cenerentola dello Stato, che a tutti i servigi si adatta ed a vantaggio del padrone serba i vistosi risparmi che realizza sulle proprie fatiche.

Pascolato titubava: — la tranquilla, producente operosità del suo studio legale in Venezia, dove l'ammirazione dei suoi amici vecchi e giovani gli rendeva più cara la vita, sarebbe stata di nuovo turbata dal turbine che grandeggia intorno di chi sta al potere.

Ma alla fine, poichè pareva il predestinato a ridare pace e tranquillità a questa povera Amministrazione, chinò la testa ed accettò.

Il momento era quanto mai difficile: — l'organico Nasi, che come tutte le cose di questa terra ha il suo lato buono ed il suo cattivo, aveva sovvertito il vecchio ordinamento del personale delle due Amministrazioni postale e telegrafica.

Un soffio di giacobinismo avea di punto in bianco dato adito alla carriera superiore anche a coloro che non aveano i migliori titoli: — e, d'altra parte, chi era stato danneggiato si preparava ad una resistenza passiva, ch'è la peggiore forse contro cui si trovi a lottare un uomo di governo, perchè presenta tutti i caratteri della ingenerosità e della cattiveria.

Pascolato ascoltò tutti benevolmente: innanzi a lui passarono Commissioni di supplenti, di giornalieri, di ex-sott'ufficiali, personale d'ordine, personale di carriera, tutti ebbero accesso alla sua presenza e per tutti trovò parole di conforto, promesse che mantenne — (ed è sperabile che riesca ancora a mantenere) — assicurazione che avrebbe studiato e fatto studiare per rimovere gl'inconvenienti, che l'attuazione della grande riforma portava con sè: — e lavorò e volle che tutti lavorassero per rendere contento quel personale, che prima si mostrava tanto sfiduciato. L'opera sua è stata degna di lui: — è stata quella di un uomo che si rende nettamente conto dei bisogni dell'Amministrazione che gli è affidata: — e molto più avrebbe potuto fare, se le risorse finanziarie non gli fossero state lesinate.

Le riforme di un Organico e la creazione di un Regolamento non sono cose difficili, finchè si fa della teoria amministrativa: — ma è nella pratica applicazione soltanto che emergono le difficoltà determinate dalla novità delle cose.

C'è chi fru'sce di una indennità, ed il regolamento gliela toglie: o provvede in modo dubbio ad assegnarne dell'altre a cui, molti tendono fallacemente per averla. E c'è chi si lagna di precedenze gerarchiche ingiuste o non ben definite: o chi non può sopportare attribuzioni nuove e per le quali gli pare aver il diritto del rifiuto.

Insomma c'è tutto da creare, da riparare, da intonare secondo un accordo che dia un assieme d'intonazione unico, senza di che il concerto delle grandi Amministrazioni finisce nel *Cafornaum* citato dal senatore Manfrin.

Ed a dare tale durevole intonazione attendeva serenamente Sua Eccellenza, quando la votazione di iersera ha messo in dubbio che la sua opera di ricostituzione possa continuare ancora.

Forse a lui stanco piacerà di ritirarsi nella quiete pensosa di Venezia: — ma chi rimane mormorerà con rimpianto — Peccato, peccato, peccato....

*L. A. S.*

## Il processo d'una signorina

### Dimostrazioni contro i gesuiti a Madrid

*Madrid 8.* — L'alta Corte di giustizia cominciò l'esame dell'affare della signorina Ubao che i gesuiti persuasero a farsi malgrado la volontà della famiglia. La signorina Ubao di ricchissima famiglia è da questa richiamata.

Quanto prima si emetterà la sentenza. Al termine dell'udienza vi furono dimostrazioni anticlericali e la polizia dovette intervenire.

## Le ferrovie dell'avvenire

### Il giro del mondo in 22 giorni

#### I prossimi esperimenti in Germania

Londra, 5 febbraio

*(G. d. P.).* - L'autorevole *Standard* ha dal suo corrispondente di Berlino un interessantissimo colloquio che l'Imperatore della Germania ebbe di recente col consigliere aulico Rathenau, direttore della ferrovia Berliner Allgemeine Electricitäts-Werke, col quale Guglielmo II si espresse in favore di una radicale modificazione, circa il servizio ferroviario, dichiarando che, secondo la sua opinione, si dovrebbe usare l'elettricità pel servizio dei passeggieri, e continuare, almeno per ora, l'uso della forza-vapore per quanto riguarda il traffico delle merci.

Allo scopo di risolvere questo problema, il prefato direttore informò Sua Maestà della costituzione della Compagnia Elettrica Esperimentale, a cui appartengono i più noti specialisti del genere, oltre alle più alte notabilità dell'industria e della finanza.

Formatasi col programma di sviluppare la potenza degli *express* elettrici, la detta Compagnia farà nel corso del corrente anno i primi esperimenti, sotto la forma di due *express* sulla ferrovia militare da Berlino a Zossen, una distanza di 30 chilometri.

Uno di questi treni sarà costruito dalla Allgemeine Electricitäts-Gesellschaft e l'altro da Siemens e Halske. Ogni treno, della sembianza di un singolo *sleeping car*, porterà 50 passeggieri.

La Compagnia spera di raggiungere una velocità dai 200 ai 250 kil.m. all'ora, il che permetterà di collegare fra breve Berlino con tutte le capitali dei diversi Stati della Germania, mediante treni elettrici, i quali, senza alcuna fermata, avranno luogo ogni dieci o quindici minuti, proprio come al presente si fa coi treni suburbani ordinari, che si recano ad Amburgo in poco più di un'ora di tempo.

Tenendo conto di questi calcoli, non tornerà forse discaro ai vostri lettori il seguente specchietto, basato sulle migliori autorità e concernente il viaggio intorno al globo in 50 giorni, il che sarà possibile ad opera finita della grandiosa ferrovia Transiberiana, che direttamente unirà Londra con Parigi, Berlino, Pechino e Tien-tsin:

| *Via per terra e per mare* | *Distanza in chilometri* | *Numero dei giorni* |
|---|---|---|
| Da Londra a Tcheljabinsk | 5.853 | 7 1/2 |
| » Tcheljabinck a Vladivostock | 7 204 | 18 |
| » Vladivostock a Awomori | 770 | 1 1/2 |
| » Awomori a Jokohama | 7 6 | 1 |
| » Da Jokohama a Victoria e Vancouver | 7.773 | 10 1/2 |
| » Da Vancouver a Brockville (Ontario) | 4 508) | 4 |
| » Brockville a New-York | 579) | |
| » New York a Liverpool | 5.608) | 6 1/2 |
| » Liverpool a Londra | 33?) | |
| Totali | 33 327 | 50 |

Come risulta da questo specchietto, il viaggio intorno al globo — che richiese tre anni al primo che lo fece, Magellano, e due anni e dieci mesi e mezzo al secondo, sir Francis Drake, cinquant'anni più tardi — sarà al compimento della grande ferrovia Transiberiana, possibile di compiere in 50 giorni soltanto.

Ora, di questa distanza totale di 33.327 chilometri, 19.171 chilom. sono percorsi sulla terraferma e gli altri 14.156 sull'acqua, vale a dire un viaggio di 32 giorni per ferrovia e solo 18 per mare, mentre che al presente la via Suez-Colombo misura 8.586 chilometri per terra e 30.774 chilometri per mare, cioè 13 giorni per ferrovia e 54 sui piroscafi, il che fa un totale di 67 giorni.

Con la ferrovia Transiberiana si avrà quindi il vantaggio di accorciare il percorso per mare di circa due terzi, col che si avrà un risparmio di ben 17 giorni sul viaggio complessivo, il quale sarà perciò ridotto, come si disse, a 50 giorni.

Degno poi eziandio di calcolo è il fatto che se la velocità delle locomotive russe nell'Oriente sarà portata a quella delle locomotive europee e americane, si avrà un altro risparmio di 13 giorni, riducendo così il viaggio intorno al mondo a 37 giorni.

Perciò, tutto riassumendo, il sopracitato direttore delle ferrovie, il consigliere Rathenau, affermò all'augusto suo interlocutore, Guglielmo II, essere perfettamente possibile, con la forza elettrica, portare a 90 chilometri all'ora la velocità degli attuali *express* di lungo percorso, comprese le fermate, come pure aumentare la velocità dei piroscafi, mediante gli opportuni miglioramenti nella loro costruzione, a 25 nodi all'ora (45 chilometri), in luogo della media odierna di 20 nodi (36 chilometri).

La qual cosa permetterebbe di fare il giro del globo in soli 22 giorni, di cui 9 per terra e 13 per mare.

— Guarda quella pura bella stella della sera e giura che mi sarai fedele finchè splenderà la sua luce; giura, amor mio, per quell'astro di Venere!

— Quanto sei sciocco! - rispose la giovane studentessa - quella non è Venere. L'ascensione di Venere in questo mese è di quindici ore e nove minuti, la sua declinazione è di 17, e 27' al sud, e il suo diametro è di 10,2.

## L'INDUSTRIA DEL COTONE

### nel 1900

La caratteristica che più segnalò l'industria del cotone nell'anno 1900 fu la scarsità della materia prima. Il raccolto annuale compiutosi coll'ultimo settembre riuscì molto inferiore a quelli dei due anni precedenti che diedero luogo a grande penuria, non solo in Inghilterra, ma anche sul continente d'Europa e negli Stati Uniti dell'America del Nord! Altro fatto speciale da ricordarsi fu l'interruzione dei traffici nelle telerie e stoffe con la Cina. Notevole pure e interessante, fu il costante declinare dell'esportazione dei filati inglesi al continente e altri sbocchi dell'articolo nei paesi d'Oriente. Il prezzo del cotone greggio d'America fu, in principio d'anno, quotato a 4 1/2 d., ma fu spinto ben presto, in seguito di un forte movimento di speculazione, a vistoso aumento, segnato il 9 del febbraio susseguente a 5-31 d. che si verificava nei distretti di origine, nella previsione che il prodotto totale sarebbe effettivamente scarso.

I depositi in Inghilterra intanto si esaurivano, e gli speculatori all'aumento approfittarono a loro agio delle condizioni del mercato. I filatori del Lancashire si allarmarono ed affrettarono le loro provviste.

Verso la metà di marzo i prezzi erano saliti a 5 9/12 d., ma gli affari erano in Manchester molto fiacchi. All'estero, i prezzi elevati trovavano resistenza sebbene si sollevassero timori in certi circoli che le pioggie usuali del *monsoon* in India, nel mese di giugno, avrebbero fatto nuovamente difetto. Gli industriali dell'impero indiano stavano in attenta vigilanza sulio stato delle cose. Verso il finire di maggio, una importante casa commerciale di New York, impegnata in operazioni di speculazione all'aumento, sospese i pagamenti, ciò che produsse un ribasso di vari punti sul mercato; ma questa tendenza fu ben presto arrestata, abbenchè il mercato ne fosse violentemente scosso.

Il 25 maggio quotavasi il cotone a 25 d. Dopo le Pentecoste si diffuse ben presto la voce, che dai distretti cotoniferi degli Stati meridionali si avevano sfavorevoli ragguagli sul raccolto prossimo, ciò che diede spinta a nuovi aumenti. Al fine di luglio le operazioni, per pronta consegna, si trattavano al prezzo di 5 3/4 d. Allora i filatori si trovarono proprio di fronte a reale scarsità della materia prima.

I prezzi altissimi in corso arrestarono ad un tratto le operazioni tanto nei filati che nei tessuti. Scarsissimi e limitati al bisogno gli acquisti. A Liverpool, le vendite del cotone furono in media di circa 3000 balle al giorno, e questo continuò per sei settimane successive, cifra che denotava una vera scarsità d'affari, non più veduta da oltre 50 anni. I prezzi erano così stravagantemente elevati, in conseguenza della scarsità dell'articolo, che i filatori non avevano altro partito cui appigliarsi, fuorchè di chiudere i loro opifici, poichè tornava sempre più conto che tenerli in esercizio.

Il caso, la situazione era veramente eccezionale. Dai tempi della guerra di secessione, per la prima volta si era risentita in America la carestia del cotone. Si cercò di indurre i filatori ad astenersi dalle compere del cotone a pronta consegna, ma il risultato dei consigli dati fu che ogni casa industriale agì a suo talento, secondo il proprio interesse.

E' forse opportuno il ricordare qui che il 13 settembre il prezzo del cotone *pronto* fu di 7 3 8d., cifra la più elevata dell'anno. Il cotone della nuova raccolta non venne in mercato che in ottobre. Si affrettarono le spedizioni dell'America e gli opifici filatoi furono nuovamente in pieno esercizio. Naturalmente, in tali condizioni, i prezzi in mercato ribassarono sensibilmente.

Il 18 ottobre si segnava il corso di 5 19/32d.

Da quell'epoca in poi, fino alla fine dell'anno il cotone affluì ai mercati in gran copia: a quello di Manchester in quantità superiore dell'ordinario. I prezzi oscillarono da un giorno all'altro sensibilmente, e il corso fu, nell'ultimo

giorno del mercato dell'anno, il 29 dicembre, segnalato a 5 1[2d.

* *

La qualità totale del cotone americano giacente, alla fine dell'anno, nei *docks* di Manchester, Liverpool e in viaggio, è superiore a quella che si calcolava l'anno prima. Le valutazioni del signor Enrico Nill prevedevano un raccolto di 9,500,000 a 9,750,000 balle, mentre l'ufficio governativo d'informazioni commerciali lo valutava a 10,600,000 balle.

In Manchester e Liverpool l'opinione che più prevale è che la quantità totale della raccolta sommerà probabilmente a balle 10,250,000.

In merito al cotone egiziano i prezzi sul principio di gennaio si segnavano a 6 11[16 ma non tardarono a salire vigorosamente. Il panico sopraggiunto a riguardo d'una eventuale deficenza delle inondazioni sul Nilo fu causata di violenta eccitazione nei mercati e continua oscillazione nei prezzi.

In febbraio le buone qualità correnti del cotone egiziano quotavansi il giorno 9 ad 8 3[16d. Ma ben presto i prezzi cominciarono a ribassare; essendosi diffusa la previsione che il raccolto sarebbe riuscito di una quantità media, in aprile le quotazioni ascesero a 7 3[8d. Alla fine dell'anno stavano a 7 13[16.

La «Alessandria general produce association» valuta il raccolto cotonifero a 5,250,000 cantari contro 6,500,000 cant. nell'anno precedente.

Il raccolto del cotone indiano è quest'anno più abbondante e di qualità migliore di quello del precedente; pare se ne importi ora quantità maggiore in Inghilterra.

Finora però i filatori del Lancashire non si sono indotti a impiegare il cotone indiano nei loro opifici.

Il prezzo medio delle qualità *American midlin* praticatosi a Liverpool nell'anno 1900 fu di dollari 5.15.32 contro 3.9.16 d. nel 1899. I cotoni egiziani in media si pagarono 7 9.16 d. contro 5 3,4 nell'anno precedente 1899.

Venendo poi ai filati prodotti dal cotone americano, si deve segnalare un'annata di soddisfacente esercizio per i filatori. Le cifre da essi dichiarate come profitto dell'annata, dimostrano che questi avrebbero superato quelli della campagna del 1899, se la materia grezza non avesse fatto difetto. Naturalmente gli affari furono sensibilmente disturbati in agosto e settembre, ma i traffici superarono abbastanza bene la crisi e la situazione commerciale di quest'articolo all'epoca attuale è giudicata generalmente solida.

* *

L'unico punto di seria importanza che ferma l'attenzione degli interessati nell'industria cotonifera in questo momento in Inghilterra, è la riduzione continua dell'impiego dei filati inglesi nel continente dell'Europa. Le nazioni del continente e specialmente l'Italia tendono a produrre i filati di cotone occorrenti ai bisogni del loro paese invece di provvedersene in Inghilterra come usavano un tempo.

I filati di Boston ebbero discreto successo durante tutto l'anno, ma i guadagni ottenuti non agguagliarono quelli dell'anno 1899.

Passando a discorrere dei tessuti troviamo che nei primordi dell'anno 1900, i traffici erano molto limitati. Appena venne accertata la benefica stagione delle pioggie nelle Indie, gli affari ripresero ed attive ordinazioni su estesa scala furono date ai fabbricatori di tessuti in cotone. Forzatamente le fabbriche ebbero a ricorrere al sistema di lavoro limitato imposto dalla penuria del materiale grezzo più sopra accennata.

I telai rimasero oziosi e la produzione della tela fu grandemente ridotta. Non prima del mese di ottobre gli affari ripresero attivi; attualmente tutti gli opifici dei vari distretti del Lancashire est e nord-est, fabbricanti di tessuti in cotone, sono per molte settimane impegnati e in pieno lavoro, a prezzi ritenuti soddisfacenti, malgrado che la posizione dei tessitori non sia così lusinghiera come quella dei filatori.

I traffici dei tessuti in cotone furono interrotti colla Cina durante parte del 1900, come in altri generi; le spedizioni furono sospese, appena scoppiarono i torbidi in quell'Impero, ma, nel periodo precedente, la esportazione dei tessuti a Shanghai era stata abbastanza forte. In questi ultimi periodi dell'anno si notò una parziale ripresa negli affari e furono date ordinazioni in fabbrica, per la Cina, che giunsero inattese. Le recenti informazioni ricevute dall'India sulla situazione degli affari sono incoraggianti per l'avvenire. Le raccolte invernali sono soddisfacenti e, nell'insieme, la prospettiva è favorevole per quell'Impero.

Null'altro di interessante occorre segnalare in altre regioni.

Le prospettive del 1901 per l'industria cotonifera sono alquanto incerte, perchè i risultati, in gran parte, dipenderanno dagli approvvigionamenti della materia grezza. Nutronsi timori che i prodotti dell'America e dell'Egitto riescano bastevoli a fornire i bisogni del mondo intero. E' questo il punto nero della situazione avvenire. Ed è materia di massima, seria importanza anche per i nostri industriali.

## Incidenti di frontiera franco-tedeschi

*Berlino 7.* — Da qualche tempo si lamentano frequenti incidenti alla frontiera tedesca.

Un ufficiale tedesco a cavallo, fu portato dal cavallo imbizzarrito sul territorio francese presso Sainte-Marie-aux-Chênes.

Egli era riuscito a padroneggiare il cavallo; cercava di ritornare subito sul territorio tedesco per Coinville, ma degli abitanti si gettarono sul cavallo, e cercarono di buttar di sella l'ufficiale che dovette sguainare la sciabola.

Accorso il sindaco, il ricevitore della dogana ed altre autorità, l'ufficiale fu ricondotto alla frontiera.

Egli è il tenente Hoffmann del 131° fanteria e potè provare che aveva ferito il cavallo per trattenerlo prima di varcare la frontiera.

## Questa Sera

# Il clou del Carnovale 1901

# Cronaca provinciale

### DALLA CARNIA

## In attesa del Rondanino

**L'organista — Un quì pro quo esilarante.**

Ci scrivono da Prato Carnico, 8:

Domani a qualche ora arriverà quassù l'onor. Rondani per tenere delle conferenze al Circolo socialista di recente istituzione, a capo del quale sta un tale conosciuto sotto il pseudonimo di prof. Mascagni, organista di questa venerata chiesa. Il prof. Mascagni partecipando al congresso socialista di Roma, conobbe il Rondani ed amici divennero come po...chi. Per il che il paffuttello deputato di Torino venne invitato dal non meno paffuto Giuseppe dott. Masagni a tener concioni qui da noi, sul socialismo e sugli ideali del socialismo teoretico, non però pratico.

Sentiremo cosa saprà dire di nuovo codesto nuovissimo apostolo delle idee.

Ed ora un piccolo aneddoto di occasione.

Ieri arrivò quassù il rappresentante di una rispettabilissima Ditta Comm. della vostra Città. Esso per essere grassoccio anzichenò, con un pellicione ed un berrettone alla russa, venne scambiato per il Rondani e lì per lì fatto segno ad evviva da alcuni pochi che se ne stavano pulendo la strada dalla neve. Si corse a chiamare il Presidente del circolo che alla vista di un ameri. cano rimase con due palmi di Beppo-Ma ormai gli evviva erano stati consumati e «voce dal sen fuggita....» mandi Mascagni.

# Cronaca cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 9 febbraio ore 8 ant. Termometro +0 6
Minima aperto notte —1.4 Barometro 757
Stato atmosferico: vario Vento N
Pressione crescente. — Ieri vario
Temperatura: Massima 7.8 Minima +1 1
Media: 3 36 Acqua caduta mm. 0.4

### Il tempo che fa

Da Roma, da Milano, da Genova ecc. giungono notizie di nevicate e di bufere. A Udine, invece, splende uno dei più bei soli invernali.

### Bollettino giudiziario

Il *bollettino* pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca una circolare di Gianturco che fissa le norme per il conferimento dei posti gratuiti nei seminari.

— Jeradi aggiunto giudiziario al tribunale di Tolmezzo, destinato vicepretore a Tiriolo, è richiamato a Tolmezzo; Pauno idem a Tolmezzo, è destinato vicepretore a Tiriolo. Ronga, sostituto procuratore del Re ad Udine è nominato giudice a Milano. Tercari, idem a Lecce, è tramutato ad Udine.

— Cortesi, vicecancelliere alla pretura di San Daniele del Friuli è collocato in aspettativa per sei mesi per motivi di salute.

— Venne sciolta la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Forgaria.

**Fiori d'arancio.** Questa mattina si sono uniti in matrimonio l'egregio sig. *Pietro, Arturo, Livussi* e la graziosissima signorina *Gisella Lodolo.*

Auguri di felicità agli sposi.

# L'eterna questione del medico

## alla Società Operaia

## Una seduta agitata

Iersera alle 8 e mezza si riunì il Consiglio della Società Operaia per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di gennaio;
2. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
3. Parere degli arbitri sul concorso medico;
4. Soci nuovi.

I consiglieri intervenuti erano 20.

Il sig. Antonio Cossio, dichiarando legale la seduta stante il numero dei presenti, invitò il segretario a dar lettura del verbale dell'antecedente seduta che risulta approvato.

Al verbale fanno osservazioni i consiglieri Bastianutti e Zuliani.

Il resoconto del mese di gennaio risultò approvato senza osservazioni.

### Inversione dell'ordine del giorno

*Bastianutti* propone di invertire l'ordine del giorno portando il n. 3 al 2. Domanda si interpelli il Consiglio.

*Cossio* combatte la proposta; ma la sostengono *Zuliani* e *Sendresen*.

La proposta da invertire l'ordine del giorno è approvata da 11 consiglieri.

### La questione del medico

Al terzo oggetto, passato secondo, il vicepresidente dà lettura della relazione degli arbitri; indi legge alcuni considerando sulle conseguenze che potrebbero avvenire nel caso che il Consiglio avesse da pronunciarsi nel senso di annullare la deliberazione del 30 gennaio che stabiliva la condotta medica da affidarsi ad un solo medico. Premette che la direzione in questo caso non resterebbe al suo posto, essendo che con ciò si creerebbe un precedente cattivo e dannoso nel medesimo tempo. Gli arbitri pronunciarono che il consiglio può annullare una deliberazione precedente, quando però lo ritenesse opportuno. Quale fatto è avvenuto dopo del 30 gennaio per convincersi di tale opportunità? Nessuno.

Che cosa invece è avvenuto? In seguito al concorso, abbiamo ormai dei concorrenti. Pensi quindi, il Consiglio al da farsi, sarà bene però che rifletta bene prima di pronunciarsi.

*Bastianutti.* Comprende i *considerando* della Direzione, non può comprendere però come essa si presenti al Consiglio con un voto di fiducia dal momento che essa stessa votò l'ordine del giorno Zuliani, il quale ebbe un torto di lasciarlo mutilare dalla Direzione, non attenendosi al deliberato degli arbitri.

*Cossio.* Gli arbitri dissero che si può. La Direzione non è di questo avviso ed è per questo che ha formulato i *considerando*. Del resto le cose sono differenti da quella sera che si approvò l'ordine del giorno Zuliani; oggi abbiamo i concorrenti, in quella sera no.

*Zuliani.* Nella seduta decorsa fu stabilito di attenersi scrupolosamente al verdetto degli arbitri Oggi invece non si intende di far ciò. Si dice: ma ci sono i concorrenti; che cosa può importare al Consiglio questo? Lo disse nella precedente tornata: ci furono casi simili in altri concorsi. Si meraviglia poi che la Direzione faccia questione di fiducia; dica che vuole imporsi. Non si preoccupa però di questo, verrà la votazione.

*Cremese.* La questione è ben ardua ed importante. Cosa ebbero a dirci gli arbitri? Se il Consiglio lo crede può revocare la presa deliberazione. Sarà però bene vedere se lo può. A noi spetta il giudicare sulla condizione in ci troviamo oggi, differente certo da quella del giorno in cui affidammo la decisione agli arbitri. Il precedente sarebbe cattivo, facilmente si revocherebbero le prese deliberazioni, venendo così meno alle disposizioni tassative ed esplicite contemplate dallo Statuto.

*Mattioni.* Bisogna pensare che ci sono di mezzo i terzi, cioè i concorrenti, ci va quindi della serietà del Consiglio e della Società tutta. Dovremo forse noi ora invitare i concorrenti a ritirarsi? Questo non lo credo. Manteniamo quindi il concorso per un medico e dimostriamo così la nostra serietà negli intenti.

*Zuliani.* Il vice-presidente ha detto che la Direzione non accetterà nessun ordine del giorno che domandi la ripresentazione al Consiglio dell'oggetto discusso e deliberato su un medico o due. Torna quindi inutile il rimanervi quando si usa questa pressione.

*Cremese.* Osserva che sarà concesso del resto alla Direzione di esprimere al Consiglio ciò che pensa. Non vi ha imposizione. Essa mette in evidenza solamente le conseguenze che avverrebbero nel caso che il Consiglio avesse da pronunciarsi per la revoca della deliberazione legale presa nella seduta del 30 decorso mese.

*Bastianutti.* Ripeto quello che ho sostenuto; tornava inutile che si consultare gli arbitri quando si aveva già deciso di insistere sulla non opportunità di riaprire la discussione.

*Cossio.* Questo del resto è il nostro pensiero, intendendo sempre di rispettare lo statuto che è superiore ad ogni discussione.

*Zuliani.* Lasciatemi quindi che vi dica che questa non è lealtà, chiedete il parere per agire poi come volete. Così non si dovrebbe fare.

*Cremese.* Il cons. Zuliani accenna a lealtà, cosa dovrebbe dirsi di lui che si assentò dalla seduta assieme ad altri due consiglieri per non votare il nostro ordine del giorno. Questa non può dirsi lealtà, quando noi restammo seduti per votare contro del suo. Questo è ostruzionismo, che qui non si è mai fatto.

*Zuliani.* Io mi levai precisamente dalla seduta perchè la votazione non riescisse valida.

*Mauro.* Non è la prima volta che si fa l'ostruzionismo; vi furono altri casi, nel 1895, ad esempio, che lo si fece, ed ora si vuole rimproverare noi!

*Tonini.* Vergognatevi, volete imporvi.

*De Luca.* Sentite le ragioni sulla necessità di per termine ad uno stato di cose, sebbene avesse votato nella seduta del 30 per due medici, oggi voterà in favore della Direzione, nell'intendimento di definire questo stato di cose, ed essendo anche l'urgenza del provvedimento.

*Fornara, Re* e *Cogolo* dichiarano che voteranno con la Direzione sebbene nella seduta del 30 avessero votato contro.

*Zuliani.* Presenta un ordine del giorno nel senso di ripresentare al Consiglio la questione del medico.

Parlano sull'ordine del giorno *Ferulio* e *Cossettini*.

*Cossio.* Avverte il Consiglio che la Direzione voterà contro l'ordine del giorno Zuliani perchè non si farebbe altro che creare un pessimo precedente. In questo caso, soggiunge, la Direzione si dimetterebbe.

*Zuliani.* Si meraviglia delle dichiarazioni ritenendole inopportune in una votazione.

### L'ordine del giorno Zuliani respinto

Posto ai voti, raccoglie 10 favorevoli e 10 contrari.

In questo caso la proposta fatta, a parità di voti è respinta. Resta quindi stabilito il concorso per un medico.

Così la discussione è chiusa.

—

Infine vennero ammessi a formar parte della Società alcuni soci nuovi.

## Un comunicato del Municipio per il censimento

Per occorrenza nei riguardi del censimento (schede non recapitate o consegnate in quantità inferiore al bisogno, istruzioni, informazioni ecc.) l'Ufficio Municipale d'anagrafe rimane costantemente aperto al pubblico dalle ore 9 antimeridiane alle 6.30 pomeridiane.

Si raccomanda che le schede sieno riempite con scrittura nitida e colle sole indicazioni domandate, senza segnature o parole superflue.

Nei casi dubbi chiedere schiarimenti al commesso o all'Ufficio d'anagrafe.

## L'incendio di ieri sera

### Una donna asfissiata

In via Cortazzis ieri sera verso le sei furono chiamati d'urgenza i pompieri per l'estinzione di un incendio.

Una donna di circa 68 anni, certa Giulia Mantel di G. B., di nazionalità tedesca dedita alle bevande alcooliche, si gettò vestita sul letto.

Da quanto si può arguire la candela riversatasi su di lei, appiccava il fuoco alle sue vesti ed alle coperte.

Essendo la stanza tutta chiusa le fiamme non poterono svilupparsi, ma essa fu invasa da un fumo *che asfissiò* la donna uscendo dalle fessure fu avvertito dagli inquilini i quali accorsero e aperta la porta si trovarono dinanzi un orribile spettacolo.

La donna era distesa sul letto e pareva morta di asfissia.

Sopraggiunti i pompieri scongiurarono qualunque causa d'incendio e trasportarono nella stanza attigua la donna, alla quale il sig. Mario Petoello praticò le prime cure suggerite per tali casi. Essa rinvenne.

Un elogio all'egregio capo dei pompieri per la sua prontezza ed abilità.

I pompieri poi andarono per la lettiga del Comune e trasportarono la donna all'ospedale ove fu trovata in condizioni assai gravi.

Notammo sul luogo l'assessore Beltrame e l'ingegnere ispettore dei pompieri sig. Giacomo Cantoni e una folla di curiosi.

* *

La Mantel si trova all'ospitale in stato gravissimo e versa in pericolo di vita.

Le vennero riscontrate scottature di II e III grado diffuse in tutto il tronco, alle coscie e alle braccia per una estensione di mezza la superficie del corpo.

**Banda del 17° regg. fanteria.** Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani 10 febbraio, dalle ore 12 1[2 alle 14 in Piazza V. E.

1. Marcia «Grandi Manovre» — De Sormes
2. Valzer «Care Memorie» — G. Bercanovich
3. Sinfonia «Nabucco» — G. Verdi
4. Scena duetto e quartetto finale 2. «Un ballo in maschera» — G. Verdi
5. Danza delle ore e finale 3. «La Gioconda» — A. Ponchielli
6. Polka «Pfeifer» — Harl Happeller

**Nuova macchina spaccalegna.** La macchina spaccalegna che fra giorni verrà inaugurata nei magazzini legna e carboni espressamente fabbricati dalla ditta *Italico Piva* in via Superiore N. 20, è stata fabbricata in Udine nella Fonderia Udinese.

## Banca di Udine

### Assemblea generale degli azionisti

*Ai Signori Azionisti,*

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, per disposto dell'art. 24 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno *17 febbraio p. v.* alle ore *13* nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 16 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 27 gennaio 1901.

Il Presidente
*C. Kechler*

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione de' Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione, de' Sindaci e Sostituti.

**Una missione affidata a un nostro concittadino in Cina.** L'egregio nostro concittadino Gino Angeli, tenente di vascello sulla regia nave *Elba*, venne mandato in missione a Tientsin.

**Arresto e contravvenzione.** Dalle guardie di città venne arrestata certa Matilde Obornig, d'anni 35, di Vienna, e per ubbriachezza venne posto in contravvenzione il noto Marcellino Bernardino fu Isaia, d'anni 31, di Manzano, facchino.

**Concorso artistico.** La Casa P. Sasso e Figli di Oneglia apre un concorso per un nuovo *cartello-réclame* con premio di lire 550 per il bozzetto che sarà prescelto dalla Commissione giudicatrice, la quale è composta dal critico d'arte Gustavo Macchi, del pittore Luigi Conconi e del Direttore della Casa Sasso.

Gli schizzi dovranno pervenire alla Casa entro il 15 aprile p. v.

A richiesta i signori P. Sasso e Figli spediscono il programma del concorso.

# Carnovale 1901

## Alle 22 questa sera

Siamo certi che questa sera, alle 22, nessuno mancherà all'appuntamento che Udine gentile si è tacitamente dato al Teatro Minerva.

Fra le geniali volate delle stile moderno purissimo, il floreale, fra i profumi che i fiori sparsi in ogni lato del teatro emaneranno quantunque dipinti, in mezzo alla sontuosità degli addobbi sarà bello il ballare.

Vogliasi o non si voglia l'*Unione velocipedistica udinese*, e per essa il suo Comitato, ha saputo tanto l'anno decorso, quanto quest'anno indovinare quelle garbate novità che incontrano incontrastabilmente le simpatie del pubblico udinese.

La *novità geniale*, ecco il segreto.... palese per cui il ballo dell'*Unione velocipedistica* è riuscito, riuscì quest'anno, ormai senza dubbio veruno si può dirlo, e riuscirà negli anni venturi.

Questa sera, quindi, alle 22, arrivederci al Teatro Minerva.

**Alla "Terrazza,,**

Nelle sere di veglione il sig. Prandini tiene aperto il suo esercizio tutta la notte a disposizione di coloro che, interrompendosi le danze, desiderano recarsi a cena.

L'assortimento dei vini spumanti e da pasto, e delle vivande è veramente straordinario.

# CRONACA GIUDIZIARIA

**IN TRIBUNALE**

## Processo Rumor e Comp.

*Udienza antimeridiana del giorno 8*

**I testimoni**

Continua la deposizione del teste dott. Marpillero che racconta come avvenivano le truffe e le appropriazioni indebite che non ricorda in che epoca precisa cominciarono.

Ritiene il Rumor una vittima del Cacello, del Leone e degli altri ed uno strumento nelle loro mani.

*Presidente.* Che qualità di studio avano gli imputati?

*Teste.* Uno studio per imbrogliare il prossimo (*ilarità*).

Secondo il teste il Rumor viene ritenuto una vittima del Leoni e del Cacello che hanno una fama pessima.

*Presidente* Che donne erano quelle che convivevano col Leoni?

*Teste.* Amanti che lo aiutavano nelle speculazioni.

L'avv. *Boconcelli* chiede i nomi di coloro che ebbero a soffrire delle truffe dagli imputati.

L'avv. *Ciriani* si oppone alla domanda d'accordo con tutta la difesa, dicendo che con ciò si viene a censurare un egregio funzionario che non ha denunciato fatti precedenti.

L'avv. *Sartogo.* La P. C. serve così di rinforzo alla P. S.!

Il *Presidente* legge a questo punto le informazioni sugli imputati che risultano pessime.

L'avv. *Driussi.* Il teste Sola impiegato telegrafico non può rimanere perchè è caduto il Ministero!

Il *Presidente.* Cosa c'entra il Ministero coi nostri testi? Rimanga. La patria può andar avanti lo stesso.

Avv. *Driussi.* Ma non da *Sola* (*ilarità*).

*Orsalis Antonio.* Conosceva il Leoni e conviveva con lui; è fratello della madre delle Broili. Fu a prendere gli orologi alla ferrovia per incarico del Cacello e del Leoni. Fu a portarli al Monte col Di Reggio e li impegnò uno per uno. Il carretto era seguito dal Cacello e dal Leoni.

Il *Presidente.* Come potevate tollerare che il Leoni convivesse con vostre nipoti?

Il teste si mostra indifferente.

L'avv. *Mini* si oppone alla domanda perchè il Leoni ne soffre. (Il pubblico ride).

Il *Leoni* intende di spezzare una lancia per difendere la propria moralità (*ilarità*).

L'avv. *Ciriani* si oppone a domande di carattere intimo e solleva incidente.

L'avv. *Driussi* senza sollevare incidente, si rimette alla correttezza del Presidente per evitare scandali.

*Di Reggio Luigi* fu Francesco. Fu coll'Orsalis per ordine de Cacello e del Leoni a prendere gli orologi alla stazione.

A svincolare gli orologi fu il Cacello ed il Leoni. Li portò al Monte.

*Monassi Giacomo* fu Angelo d'anni 42. Il Cacello ed il Leoni gli presentarono il Rumor come un signore con più di 200,000 lire. Gli dissero che avevano bisogno di denaro e gli chiesero di firmare i libretti di due macchine e di un servizio di piatti. Il teste li firmò in presenza del Cervellin. Il Rumor ed il Cacello gli avrebbero passato il denaro per pagare il Cervellin. Il Leoni non c'entrava nell'affare.

*Barucco Adriana* d'anni 23. Il Rumor stava in casa Barucco. Cacello, Comessatti e Leoni venivano in casa per parlare col Rumor. Il Rumor aveva buona condotta, la sera rincasava presto.

Si legge l'interrogatorio scritto della madre della teste, ora ammalata.

*Udienza pomeridiana*

**Audizione di testi**

Ritorna il teste dott. Marpillero che presenta alcune indagini fatte da cui risulta che il Leoni, l'Angeli ed il Cacello furono diffidati a non fare usure, a non indurre i contadini a far querele a scopo di lucro.

Il Comessatti, ottenne di ritirarsi alle 10 di sera.

*Ellero Alessandro* di Luigi. Cacello e Leoni gli portarono due bollettini di impegnata di due macchine ed egli diede loro 20 lire ciascuno.

Il Cacello gli portò un servizio ed egli diede 45 lire come sovvenzione.

Non sospettava che la merce portatagli avesse origine sospetta.

In casa sua furono portati 4 servizi di piatti.

Il teste è fatto ritirare per poi rispondere nei riguardi degli altri capi d'imputazione.

*Tuzzi Angela ved. Anderloni.* Il Rumor gli offrì 2 quadri ed essa li pagò a contanti.

Non vide il Rumor a fare la firma nel libretto.

*Sola Guglielmo* fu Ottavio impiegato telegrafico. Avendo bisogno di denaro il Cacello gli propose di prendere una macchina a rate. Egli si rifiutò.

Il Leoni era presente ma non entrò nell'affare e così pure il Rumor.

*Broili Aurelia* fu Agostino d'anni 23.

Il Leoni la pregò di firmare un libretto per l'acquisto di una macchina che era per il Leoni.

In causa sua c'era lo studio del Cacello.

Venivano in casa anche il Comessatti ed il Rossi.

Firmò il libretto credendo che la macchina non avesse origine sospetta.

*Orsalis Giuseppina* di anni 50.

Seppe di una macchina per il cui acquisto firmò sua figlia.

Non sa dove andò a finire la macchina.

Essa pure firmò il libretto per una macchina.

Essa firmò avendogli il Leoni assicurato che avrebbe pagato lui.

Non ne sa nulla della provenienza e della fine delle macchine.

*Alessandro Ellero* risponde sui bollettini delle macchine e dice che diede 40 lire.

Il Cacello dice invece che l'Ellero diede 25 lire per 40 ad un mese data (mormorii del pubblico).

*Broili Romilda* d'anni 29.

Non sa nulla delle sue prime poste nel libretto. Non autorizzò nessuno a porre dette firme.

(Entra l'avv. Spagnol)

*Orsalis Antonio* firmò i libretti per lo specchio e per l'orologio, ma ciò perchè pregato dal Leoni che lo assicurò che non avrebbe fastidi.

*Ruggeri Andrea* di Antonio d'anni 28.

L'Angeli gli offrì due specchi e due orologi. Aderì di acquistarli previa visita. L'Angeli li fece portare nel suo negozio. Si accordarono per 100 lire circa facendo fare una ricevuta di 115 lire a 50 giorni.

Passato questo tempo vendette parte della merce.

Si accertò dall'Angeli che la roba non era di origine sospetta.

**Un altro incidente**

*Menini Teresa.* Per questa teste l'avv. *Spagnol* si oppone all'audizione, essendosi costituita P. C. e solleva formale incidente.

L'avv. *Franceschinis* sostiene che può esser udita come teste perchè si è costituita P. C. in un altro capo d'imputazione.

Il P. M. si associa alla P. C.

Il Tribunale si ritira per deliberare sull'incidente sollevato dall'avv. Spagnol e rientra emettendo ordinanza con cui respinge la domanda della difesa ed ordina l'audizione della teste *Menini* la quale depone di aver comperato a contanti dal Rumor un servizio di posate.

*Massi Pacifico* fu Cesare d'anni 38. Comperò a rate un servizio di posate dal Rumor. Pagò sempre le rate. Questo teste desta molta ilarità.

Nell'aprile il Cacello gli lasciò un orologio ed uno specchio che non prese in pegno, ma comperò. Constatagli la contradizione colla deposizione scritta dice che allora depose sotto la *strabalzazione delle idealità* e concedette una *traslazione* di 30 giorni.

Il *Presidente* gli fa osservare che è ubbriaco.

Egli risponde: Questa parola è troppo aggravante per un gentiluomo (*ilarità prolungata*).

L'udienza è tolta alle 5.30.

A proposito di questo strano e *rumoroso* processo ci vien fatta una osservazione che troviamo giusta.

Come va, ci si dice, che per la malattia del primo rappresentante del P. Ministero al processo, in sostituzione di questo si vede capitare un giorno un Giudice come delegato, un giorno un altro, mentre il sig. Procuratore del Re assiste a dei processucoli di contrabbando e simili in Tribunale?

Pare anche a noi veramente che l'importanza del processo Rumor esigesse l'intervento del vero Rappresentante del P. M.; e ciò naturalmente sia detto senz'ombra di censura agli egregi Giudici che lo hanno sostituito.

**Dichiarazione**

L'Angeli Agostino di Udine, implicato nel processo Rumor e C. non è da confondersi col signor Angeli Agostino Sindaco di Remanzacco. Tanto per la verità.

*Angeli Agostino* di *Fedele* di *Orzano-Remanzacco.*

## I quindici pubblicano un volume

*Roma, 8.* — I Quindici si sono riuniti stamani. Vista la situazione parlamentare e ministeriale, rimandarono le loro discussioni, stabilendo di riunire in un volume gli studi fatti dai singoli membri e le risposte avute dai ministri.

# LA CRISI

I giornali sanno, se non tutte, come di solito, molte delle cose che si dicono nei colloqui al Quirinale, fra il Re e i personaggi politici. Viceversa poi, tirano a indovinare per favorire la propria combinazione.

Così la *Tribuna* riferisce le opinioni espresse al Re da Zanardelli, Fortis e Prinetti — ma è roba sentita dire da altri che avevano sentito questi tre uomini. La *Tribuna* favorisce sempre Giolitti — ma con poca speranza, melanconicamente, soprattutto dopo l'insurrezione che preparano in Piemonte contro un Ministero Giolitti.

* *

Il Re ha conferito ieri mattina con gli on. Ricotti, Rudinì e Biancheri cavalieri dell'Annunziata.

Nel pomeriggio ha conferito con gli on. Zanardelli, Fortis e Prinetti.

* *

Il corrispondente dell'*Adriatico* dice che Saracco fu ucciso, ma che Sonnino si è suicidato. Sonnino aveva un sesto dei deputati; ed ora non ha, pare, neanche più quello.

Invece il corrispondente del *Secolo* dice che va acquistando grandissimo favore l'idea d'un connubio Saracco-Zanardelli con Prinetti, Rudinì, Giolitti, Galimberti e Sacchi. E soggiunge che non bisogna meravigliarsi di questa coalizione, perchè solo *una simile combinazione potrebbe resistere* domani agli attacchi del *Capo dei centri.* A proposito del sesto!

* *

Per quanto gridino e brighino i sinistri, la situazione non muta. Il partito più forte, più compatto, più omogeneo della Camera sta al centro ed è guidato da Sonnino. Con questo partito soltanto si può costituire un governo, allargandone le basi verso sinistra, poichè verso destra non è possibile, tentando Rudinì il colpo di arrivare mediante una nuova coalizione con la sinistra e l'estrema sinistra.

Un accordo Sonnino-Zanardelli finirà probabilmente per imporsi.

### Per l'on. Valle

Ci scrivono da Roma che l'on. Valle, assiduo sempre del resto a Montecitorio, non ha potuto prendere parte alla seduta del 6 corrente ed al voto, perchè era legittimamente impedito e scusato.

Ed in vero si rileva dalla *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio p. p., del 2, del 4 e del 6 febbraio: che in quei giorni l'on. Valle era tra i deputati ammalati.

Questo ci si scrive per mettere le cose in chiaro e togliere ogni punta di osservazione all'on. deputato della Carnia, sempre zelante nei suoi uffici.

### LA GRAVE SITUAZIONE NELLA SPAGNA

Lo stato d'assedio a Madrid

*Madrid, 8.* — Di fronte alla situazione del paese, in seguito alle dimostrazioni clamorose di ieri contro il principe Borbone che deve sposare l'Infanta, il Governo ha deciso di aggiornare il ristabilimento delle garanzie costituzionali.

### IL COMMISSARIATO PER L'EMIGRAZIONE

*Roma 8.* — Come era stato preannunciato, il senatore Bodio ha avuto l'incarico di reggere l'ufficio del commissariato generale per l'emigrazione.



Questa mattina alle ore 9 munito dei conforti religiosi moriva il

**Prof. Cav. Carlo Alberto Murero**

Preside nel R. Liceo di Belluno

La moglie, il suocero, i fratelli ed i parenti tutti ne danno il mesto annunzio.

I funerali seguiranno domani 9 febbraio in Chiusaforte alle ore 11.

Chiusaforte, 8 febbraio 1901.

La morte del distinto prof. Murero, nostro concittadino, sarà certo sentita da tutti con vivo dispiacere.

Il prof. Murero godeva nella sua città natale, dove fu per parecchi anni insegnante di lingue classiche al R. Ginnasio-Liceo, meritata stima ed aveva qui numerosi e cari amici.

Alla moglie e ai fratelli desolatissimi, e ai parenti tutti presentiamo sincere condoglianze.

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.


Dott. **Isidoro Furlani** Direttore

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.


**Tassa cani.** Fu pubblicato l'avviso che venne depositato presso l'Esattorio il ruolo principale tassa cani pel 1901.





**ORARIO FERROVIARIO**

Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche **CALZATURE**

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

**GIOVANNI GILARDINI** TORINO

**Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor**

# CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

**EMPORIO SPECIALITA'**

Calzature di lusso
Soprascarpe gomma
Busti brevettati
Maglierie igieniche
Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte
Calze Brettelles
Vestiti per bambini
Specialità per Ciclisti
Saponi Profumerie

PELLICERIE
Ombrelle e Valigerie
della rinomata Fabbrica
G. GILARDINI
**TORINO**

**CATALOGO GRATIS A RICHIESTA**

---

**LA STAGIONE**

**« LA SAISON »**

**IL FIGURINO DEI BAMBIN**

**La Stagione e la Saison** sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Piccola Edizione | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| Grande » | » 16.— | 9.— | 5.— |

**Il Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli o figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, « Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

**Numeri di saggio „ gratis » a chiunque li chieda.**

---

Contro le Tossi e le affezioni bronchiali di varia indole e natura usate le celebri

# PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre 33 anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, non che certificati d'insigni Clinici.

**Cent. 60** la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5,50 se n'hanno 10 indirizzandola a *Giuseppe Belluzzi*, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

**Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.**

Farmacie: **Minisini - Comelli - Comesatti - Girolami - Fabris.**

---

**DIGESTIONE PERFETTA**

mediante l'uso della

**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**

di Girolamo Mantovani – Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

**Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.**

Guardarsi dalle imitazioni

---

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| M. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |
| *da Udine* | *a Ponteb.* | *da Ponteb.* | *a Udine* |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| D. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 4.10 |
| *da Casarsa* | *a Spilim.* | *da Spilim.* | *a Casarsa* |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| *da Casarsa* | *a Portog.* | *da Portog.* | *a Casarsa* |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 17.15 | 17.46 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14 15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.46 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.00 | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.35 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.46 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | S.T. | Arrivi a S.Daniele | Partenze da S.Daniele | Arrivi Udine S.T. | R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— | 7.20 | 8.35 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.20 | 17.45 | 19.5 | 17.30 | 18.45 | —.— |

---

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA – IMPERMEABILI

# ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

**SPECIALITÀ**

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

---

**PANTAIGEA**

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirla

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

Cent. 80 la copia

---

# Ditta LUIGI BAREI

**UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE**

**NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA**

# DEPOSITO DI MUSICA

**DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI**

**Novità esclusiva**

**EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE**

**Compera e vendita figurine Liebig**

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline

Albums Liebig

---

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti